

12.8.78

**LAZZETTA DEL MEZZO GIORNO**  
**DALL'ASSOCIAZIONE BARESE DONATORI VOLONTARI DI SANGUE**

**Un appello a tutta la città: donate sangue, almeno una volta all'anno**

Il merito al problema sempre drammatico del sangue che manca nei centri trasfusionali registriamo questa lettera aperta, rivolta a tutti i baresi, dell'«Associazione barese donatori volontari di sangue»:

Facciamo riferimento agli accorati appelli pubblicati nei giorni scorsi nella rubrica «Lettere alla Gazzetta» per la donazione del sangue nei nostri centri trasfusionali (presso il Polichnico, l'Ospedaletto o il Di Venere).

Chi è preposto a tali istituzioni può attestare che se il sangue scarseggia per tutto l'anno, in particolare, in questo mese d'agosto, dedicato alle ferie, è quasi del tutto inesistente. Tale assurda situazione si verifica proprio in un periodo nel quale il fabbisogno è crescente a causa purtroppo del maggior numero degli incidenti stradali e delle necessità, rese più impellenti dalla stagione estiva, di anemici, talassemici, leucemici per i quali il sangue è vita. Com'è noto, da oltre un anno e mezzo opera a Bari l'Associazione donatori volontari del sangue con compiti di propaganda e di diffusione della donazione libera, anonima, gratuita e periodica.

Ma, nonostante le energie profuse ed il tempo libero dalle attività lavorative utilizzato da parte delle poche persone che con convinzione e disinteressatamente si dedicano alla soluzione di tale problema sociale, nonché l'eco di un recentissimo convegno sull'argomento, svoltosi al Piccinni, a cura dell'Assessorato alla Sanità della Regione, si constata amaramente che l'auspicato semplice sforzo di buona volontà, da parte della popolazione, non

si verifica. E vite umane corrono serio pericolo, anzi non si salvano affatto senza il sangue che non si può produrre artificialmente!

Si pensi che presso il centro trasfusionale di un grande ospedale della nostra città appena tre giorni fa non si sono potute accogliere le richieste di due bambine talassemiche che

per sopravvivere hanno bisogno di trasfusioni ogni 20 giorni, ed erano disponibili soltanto tre flaconi del sangue gruppo 0!

E' possibile che in una città di circa 400mila abitanti non vi siano 10mila cittadini (cioè appena 1 su 40) disposti a recarsi nelle ore antimeridiane presso uno degli ospedali almeno una volta all'anno per contribuire al soddisfacimento del fabbisogno annuo?

Perché ciò che da noi sembra utopia, negli ospedali dell'Italia centro-settentrionale è realtà da anni.

Quale ostacolo impedisce che questo avvenga anche nei nostri complessi?

Fra l'altro effettuare la donazione di sangue, a parte l'indubbio valore di solidarietà civica, significa anche rendersi utili a se stessi giacché il donatore di oggi può essere l'utente di domani.

Pensiamo inoltre, cari concittadini, alla mala pianta degli sciacalli del sangue che alligna nella nostra città (proprio a causa dell'indifferentismo o pigrizia di noi tutti) i quali vendono un quarto di sangue a prezzi di usura!

Pertanto, interpretando i sentimenti dell'Associazione, rivolgiamo un vivo e pressante invito ai concittadini baresi, affinché accorran presso le banche del sangue a donare il prezioso liquido, soprattutto in questo periodo critico pre e post ferragostano. E' superfluo aggiungere che il sangue prelevato è minimo (appena un quarto di litro), e che comunque da parte del personale sanitario trasfusionista non si fa luogo al prelievo se non dopo misura della pressione ed accurate analisi.